

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO - "DELLA ROVERE"-URBANIA
 Prot. 0014690 del 19/11/2024
 VI-1 (Uscita)

ALBO WEB
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE
SEZIONE DEDICATA DEL SITO WEB

Oggetto: Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza - Missione 4: Istruzione E Ricerca - Componente 1 Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica – Avviso M4C1I1.4-2024-1322 Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024) “Progetto miglioriAMO insieme”

CNP: M4C1I1.4-2024-1322-P-49680

CUP: H24D21000370006

TRACCIA PROGRAMMATICA DELLA PROPOSTA FORMATIVA

TITOLO DEL PROGETTO FORMATIVO	
TIPO DI DESCRIZIONE	INSERIRE IN QUESTA COLONNA QUANTO RICHIESTO
<p>ABSTRACT Descrizione sintetica del progetto esecutivo nel suo complesso: finalità, contenuti e metodologie previste dal progetto di formazione cui la candidatura si riferisce .</p>	<p>Nel nostro contesto non si parla tanto di abbandono quanto di insuccesso scolastico, caratterizzato dalla demotivazione, dal disinteresse, dalla noia, fino ad arrivare a disturbi del comportamento. I ragazzi in questa condizione vivono la scuola come obbligo esterno e non come opportunità di crescita e realizzazione personale. La “dispersione scolastica” è sintomo di un disagio sociale connesso non solo al contesto scolastico, ma anche culturale, economico, familiare, che spesso presenta condizioni di rischio, emarginazione e devianza. La dispersione scolastica non ha ripercussioni immediate solo sul percorso formativo dello studente ma influenza anche l’evoluzione delle condizioni di vita future. Coloro che conseguono bassi livelli di scolarizzazione sono molto spesso destinati a percorsi lavorativi instabili e irregolari e si espongono a maggiori rischi di esclusione sociale. Il fenomeno si accentua per coloro che provengono da contesti deprivati dal punto di vista culturale ed economico, ai quali, sempre più frequentemente, la scuola non riesce ad offrire concrete possibilità di successo educativo e di miglioramento delle proprie condizioni di partenza. Una scuola di qualità in grado di supportare gli studenti nel raggiungimento del successo formativo, di motivare allo studio riconquistando così la fiducia degli alunni e delle famiglie, è un fattore cruciale di prevenzione dell’esclusione sociale. L’abbandono degli studi è un fenomeno osservabile in tutta la sua evidenza nei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado quando, dopo le difficoltà e gli inciampi nel primo biennio superiore, spesso frutto di competenze di base fragili e di un orientamento inadeguato, un numero significativo di studenti decide di non proseguire nel proprio percorso. Tuttavia, l’abbandono del corso di studi molto spesso altro non è che la manifestazione ultima di un disagio scolastico che si è già palesato nei gradi precedenti con percorsi di studio accidentati, bassi rendimenti (evidenziabili anche con le prove invalsi), irregolarità nelle frequenze, disinteresse delle famiglie. Per questa ragione, non può essere sufficiente attendere che il fenomeno si manifesti (dispersione esplicita) e tentare solo allora di recuperare situazioni compromesse, ma occorre intervenire in via prioritaria nelle scuole primarie e secondarie di primo grado per individuare i sintomi delle situazioni di rischio (dispersione implicita) e lavorare affinché non si traducano in vera e propria dispersione scolastica. Elemento fondamentale del progetto è perciò passare da un “approccio negativo” in termini di contrasto ad uno costruttivo in termini di promozione e supporto al benessere scolastico: l’intervento dove mirare a far stare bene i ragazzi a scuola così da non generare un senso di apatia, noia, che può condurre all’allontanamento. In questo senso, l’intervento non riveste solo un significato preventivo nei confronti di un fenomeno dalle conseguenze negative, ma è in</p>

grado di promuovere nell'ordinarietà lo stare bene a scuola. Il cambio di prospettiva ha portato a chiedersi non più, o non solo, "Cosa non mi fa andare volentieri a scuola? Cosa mi allontana dalla scuola?", ma soprattutto "Cosa mi fa stare bene a scuola?", così da incentivare e valorizzare quegli aspetti positivi e piacevoli offerti dall'ambiente scolastico.

PERCORSI DI MENTORING TUTORING E ORIENTAMENTO

L'azione consiste nel realizzare 55 moduli individuali di 20 ore ciascuno relativi ad attività formative svolte in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica

OBIETTIVO

Ideazione, sviluppo e valutazione di progettualità a sostegno di studenti e studentesse, per il rafforzamento delle competenze didattiche e relazionali. Questo percorso è dedicato a ragazzi e ragazze che presentano bisogni educativi speciali, quali fragilità negli apprendimenti scolastici, fragilità dal punto di vista emotivo/relazionale e/o con background migratorio.

Rispetto a questo obiettivo, la funzione di mentoring (intesa come vicinanza attiva e dedicata soprattutto ad un sostegno emotivo e motivazionale) e tutoring (intesa come affiancamento e supporto operativo rispetto ai processi di base dei percorsi d'apprendimento) viene esercitata attraverso un affiancamento qualificato, che permetta l'individualizzazione delle proposte ed una vicinanza affettiva ed emotiva, che renda possibile una relazione di fiducia.

AMBITI DI INTERVENTO

Attività per lo sviluppo delle abilità personali: sostenere i ragazzi e le ragazze nei complessi compiti evolutivi che racchiudono lo sviluppo di competenze relazionali, sociali e di autoregolazione emotiva, partendo dalla consapevolezza di sé, la quale consentirà ad ognuno di costruire aspetti valoriali e motivazionali. La motivazione sarà uno dei focus principali dell'intervento, nel suo essere strettamente connessa al piacere di abitare il contesto scolastico e le sue potenzialità in termini di ricerca, scoperta, apprendimento.

Attività di supporto emotivo e motivazionale: ogni studentessa e studente potrà usufruire di uno spazio di supporto, per la gestione dei vissuti emotivi e delle criticità motivazionali, che potranno presentarsi durante il percorso di mentoring.

Attività per l'acquisizione di tecniche di studio efficaci: assieme ai ragazzi ed alle ragazze verranno messe a punto strategie, tecniche e metodi di studio personalizzati, in base ai bisogni ed alle attitudini di ognuno, integrando abilità metacognitive e strumenti compensativi, con particolare riguardo alle tecnologie d'apprendimento innovative.

Attività per lo sviluppo ed il rafforzamento di abilità e competenze scolastiche: aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare abilità di pianificazione, di gestione del tempo, di costruzione di strategie efficaci finalizzate ad ottimizzare i tempi di studio, a potenziare l'abilità di creazione del pensiero e di scrittura (organizzazione delle idee, struttura del testo, cura grammaticale e sintattica, correzione delle bozze) ed a favorire l'utilizzo di strumenti informatici (mappe concettuali, libri digitali, audiolibri, etc.).

METODOLOGIA

Ciascuna edizione di 20 ore prevede

- 1) fase iniziale (5 ore) :

PROGRAMMAZIONE
Programmazione, struttura e articolazione della fase degli incontri con gli obiettivi del progetto di formazione cui la candidatura si riferisce.
1) fasi,
2) attività,
3) contenuti,
4) conoscenze/competenze da acquisire,
5) durata



- a) conoscenza reciproca mentor-studente/studentessa; presentazione del progetto mentoring/tutoring e condivisione delle finalità con il beneficiario stesso per l'avvio di un processo consapevole e partecipato;
- b) rilevazione dei bisogni specifici con metodologia individualizzata e definita anche in accordo con l'equipe di insegnanti che conosce lo studente e la studentessa ed il suo percorso scolastico. Le aree di indagine rispetto ai bisogni possono essere identificate tra la sfera emotivo/relazionale, motivazionale, della percezione del benessere rispetto alla vita scolastica, didattica.
- c) definizione di un Progetto Personale, in cui siano raccolti obiettivi, attività previste, criteri condivisi di valutazione ed autovalutazione degli obiettivi raggiunti;
- 2) fase attuativa (15 ore):
- a) attuazione delle attività previste dal Progetto
- b) monitoraggio in itinere dei progetti (incontri individuali, volti a verificare i percorsi in essere di ogni beneficiario), per la ridefinizione di nuovi obiettivi personali e didattici.
- c) incontro finale dedicato al confronto e all'autovalutazione del percorso svolto (obiettivi raggiunti, difficoltà incontrate, apprendimenti acquisiti). In questa fase è utile anche una raccolta di testimonianze dei beneficiari, rispetto ad obiettivi raggiunti, benefici, desideri e punti di lavoro in sospeso (la raccolta può avvenire attraverso scrittura, audio, immagini o altri strumenti).
- I punti di lavoro sopra proposti sono indicativi delle azioni che verranno svolte: la modulazione degli incontri e le ore da dedicare ad ogni specifico passaggio saranno definite nel Progetto Personale di intervento.

ATTIVITA' EX POST

Sarà richiesto alle figure professionali coinvolte nelle azioni uno stretto rapporto di collaborazione con il team della dispersione scolastica e/o con gli insegnanti degli alunni coinvolti nei percorsi ci sia una continua condivisione del percorso e del raggiungimento degli obiettivi.

La collaborazione tra le figure professionali e la costituzione del gruppo di lavoro ha l'obiettivo di favorire, al di là del lavoro sul singolo, un'azione di contesto che si connette anche alla finalità progettuale più ampia. Per questo si ritiene utile prevedere che il personale specializzato incaricato offra una specifica attività formativa, rivolta al Team Dispersione ed a tutta la componente docenti: l'obiettivo è creare un contesto professionale omogeneo rispetto al percorso di sostegno individuale, mettendo a disposizione e condividendo le metodologie utilizzate e strumenti per la comprensione dei percorsi stessi.

Qualora si ritenesse opportuno offrire un'ulteriore edizione al/alla medesimo/a studente, si partirà dalla conclusione dell'edizione precedente, per definire ulteriori obiettivi ed attività.

LABORATORI CO-CURRICOLARI

CORSO DI COLTIVAZIONE FUORI SUOLO

Obiettivi del Corso

- Fornire competenze pratiche per la gestione e la coltivazione in serra.
- Analizzare i vari sistemi di coltivazione e le loro applicazioni in contesti diversi.
- Esplorare tecniche per il controllo climatico e la gestione delle risorse idriche.
- Promuovere pratiche sostenibili e innovative per massimizzare la produttività e ridurre l'impatto ambientale.
- Tramite le lezioni in laboratorio e partecipe, fornire conoscenze dirette degli argomenti trattati

Modulo 1: Introduzione alla Coltivazione Fuorisuolo

- Lezione 1: Introduzione alle tecniche di coltivazione fuorisuolo
- Lezione 2: Storia, sviluppo e vantaggi delle tecniche di coltivazione fuorisuolo

Modulo 2: Acquaponica

- Lezione 1: Cos'è l'acquaponica e il ciclo dell'acqua
- Lezione 2: Integrazione tra pesci e piante: principi ecologici
- Lezione 3: Progettazione di un sistema acquaponico
- Lezione 4: Scelta delle specie di pesci e piante
- Lezione 5: Gestione del sistema acquaponico
- Nutrizione dei pesci
- Monitoraggio della qualità dell'acqua
- Lezione 6: Problemi comuni e soluzioni
- Lezione 7: Sistemi indoor ed outdoor
- Lezione 8: Prove pratiche di analisi delle acque con i kit di : ph, kh, gh, po4, n02, no3, nh4, ect..

Modulo 3: Idroponica

- Lezione 1: Principi dell'idroponica
- Lezione 2: Tipi di sistemi idroponici (NFT, DWC, Ebb & Flow)
- Lezione 3: Nutrienti e gestione della soluzione nutritiva
- Lezione 4: Attività pratica nel laboratorio presente a scuola

Modulo 4: Aeroponica

- Lezione 1: Cos'è l'aeroponica e come funziona
- Lezione 2: Vantaggi e applicazioni dell'aeroponica
- Lezione 3: Attività pratica nel laboratorio presente a scuola

CORSO DI ENOLOGIA, FERMENTAZIONE E DISTILLAZIONE

Obiettivi del Corso

- Fornire una conoscenza approfondita del processo di produzione di vino, distillati e altri fermentati.
- Analizzare l'impatto del cambiamento climatico sulla viticoltura e esplorare soluzioni sostenibili.
- Introdurre le diverse tipologie di distillazione e i prodotti derivati.
- Scoprire i metodi di produzione di bevande fermentate come sidro e idromele.
- Tramite le lezioni in laboratorio e partiche, fornire conoscenze dirette dei processi trattati

Struttura del Corso

- Modulo 1: Enologia (25 ore)
- Lezione 1: Introduzione all'enologia e alla viticoltura e alla loro storia
- Lezione 2: Varietà di uve e terroir
- Lezione 3: Processi di vinificazione:
 - Raccolta e selezione delle uve
 - Fermentazione e vinificazione
 - Analisi chimiche enologiche
 - Stabilizzazione
 - Affinamento e invecchiamento del vino
- Lezione 4: Prodotti enologici: dai lieviti ai solfiti
- Lezione 5: Impatti del cambiamento climatico sulla viticoltura:
 - Cambiamenti nelle temperature e nelle condizioni meteorologiche

- Soluzioni sostenibili: PIWI (varietà resistenti), polimeri super assorbenti, reti antigrandine, ombreggiatura ect..
- Lezione 6: Mercato del vino e aspetti economici
- Lezione 7: Laboratorio pratico sui prodotti enologici.
- Lezione 8: Vini naturali, tradizionali, classici, biologici, biodinamici e dealcolati
- Lezione 9: Prove pratiche di analisi enologiche nel laboratorio della scuola
- Lezione 10: Prove pratiche di correzione di vini difettati
- Modulo 2: Distillazione (10 ore)
- Lezione 9: Introduzione e storia della disillazione
- Lezione 10: Tipologie di distillazione, tipologie di disitllatori e loro composizione
- Lezione 11: Distillazione del whisky
- Lezione 12: Distillazione del rum
- Lezione 13: Distillazione della grappa
- Lezione 14: Altri distillati: pisco e altre varietà
- Lezione 15: Distillazione del gin in corrente di vapore e non.
- Lezione 16: Accenni sulla distillazione delle piante officinali
- Lezione 17: Prova pratica di distillazione nel laboratorio della scuola
- Modulo 3: Idromele, Sidro e Altri Fermentati (5 ore)
- Lezione 18: Introduzione ai fermentati: idromele, sidro e sake
- Lezione 19: Processi di produzione di sake, sidro e idromele

CORSO DI PROGETTAZIONE HO.RE.CA.

PROGRAMMAZIONE

- L'obiettivo del corso è affrontare i più attuali risultati di ricerca sui temi del design per l'HoReCa (locali pubblici, dell'ospitalità e dell'entertainment), progettazione e arredamento, illuminazione, materiali e utilizzo del colore, in sintonia con gli scenari internazionali di marketing ed evoluzione delle tendenze.

ARGOMENTI DEL CORSO;

- Parte introduttiva
- Piano normativo legato alla progettazione di locali pubblici
- Gallery esempi lavori bar e ristoranti
- Analisi degli spazi e dei percorsi e relativi dimensionamenti:
- La zona somministrazione
- La sala da pranzo
- i servizi igienici
- il Laboratorio
- la cucina industriale
- Cenni sulle attrezzature tecniche e loro caratteristiche
- Spazi di implementazione: aree dedicate a servizi e depositi
- Caratteristiche delle aree esterne legate al locale pubblico
- Particolari costruttivi e sezioni tecniche dedicati ai banchi freddi e caldi
- L'uso della grafica e della comunicazione

ATTIVITA' LABORATORIALE:

- Realizzazione di un progetto Bar

- Chiusura progetto Bar con verifiche e revisioni in aula

CORSO DI PROGETTAZIONE STAND FIERISTICO

PROGRAMMAZIONE

Il corso si propone di formare studenti capaci di interpretare le esigenze comunicative di aziende e istituzioni, progettando spazi espositivi con elevati standard qualitativi, e capaci di gestire buona parte del processo di progettazione, dall'idea iniziale ai dettagli costruttivi.

ARGOMENTI DEL CORSO;

- Breve storia dell'exhibition design
- panoramica sulle fiere in Italia e all'estero con approfondimenti sui "modelli" di allestimento in relazione alle categorie merceologiche
- casi di studio
- analisi del brief
- studio dell'immagine aziendale
- acquisizione delle normative relative allo spazio da allestire,
- formulazione del concept
- elementi di comunicazione multimediale e grafica mediante la presentazione di alcuni renderings e presentazioni pplicazione dei concetti presentati mediante lo sviluppo individuale di un caso di studio, commentato ed analizzato in aula
- compito di realtà dedicato alla "direzione artistica del progetto": gestione dei rapporti con le aziende di allestimenti per la realizzazione del progetto
- excursus sui materiali costruttivi (carpenteria in legno, carpenteria in metallo, sistemi modulari, nuove tecnologie e materiali innovativi)
- analisi di alcuni progetti esecutivi con introduzione di elementi di logistica, trasporti e organizzazione del cantiere fieristico.

ATTIVITA' LABORATORIALE:

- Realizzazione di un progetto Stand
- Analisi del colore e dei materiali

CORSO MOTORI

PROGRAMMAZIONE

L'obiettivo del corso è approfondire le conoscenze sulla riparazione e manutenzione dei veicoli a motore, attraverso la didattica laboratoriale

ARGOMENTI DEL CORSO

- Introduzione del corso e delle competenze che si intendono sviluppare
- Metodologia sull'utilizzo degli strumenti e attrezzature
- Metodologia fasi di smontaggio e rimontaggio
- Tipologie di motori Termici e i propri cicli di funzionamento
- Efficienza e concetti di potenza e coppia
- Componenti principali del motore
- Sistemi di alimentazione
- Sistemi di lubrificazione
- Sistemi di trasmissione del moto
- Componenti della ciclistica
- Manutenzione componenti della ciclistica
- Metodi di rilevazione del guasto

- Metodi di intervento sul guasto
- Manutenzione ordinaria sui mezzi di trasporto

CORSO OPERAZIONI DI MANUTENZIONE/AUTOMAZIONE DI BASE

Obiettivi del corso di Operazioni di Manutenzione (16 ore):

- Concetti di Automazione Industriale
- Configurazione Hardware e Software Dispositivi
- Messa in servizio PLC
- On-Line & Diagnostica
- Istruzioni Base Programmazione TIA Portal

Obiettivi del corso di Automazione Base (24 ore):

- Concetti di programmazione
- Programmazione di base
- Temporizzatori e contatori
- HMI e operazioni di confronto
- Programmazione strutturata Blocchi FC e FB
- Periferiche decentrate ET 200
- Schemi Funzionali Sequenziali e Tecnica Batch

Argomenti del Corso di Operazioni di Manutenzione:

Concetti di Automazione Industriale:

- Sistemi automatizzati
- Logica programmata e logica cablata
- Generalità sui PLC
- Elementi fondamentali e identificazione dei PLC
- Componenti principali dell'hardware di un PLC
- Modularità dei PLC e ampliamento delle funzionalità delle CPU
- Modalità di funzionamento delle CPU S71200

Configurazione Hardware e Software:

- Predisposizione del sistema
- Gestione dei segnali di ingresso e dei segnali da uscite

Messa in servizio di un PLC:

- Gestione degli indirizzi di ingresso e uscite digitali
- Messa in servizio di un PLC

Online & Diagnostica:

- Accessi Online
- Buffer di diagnostica e tempo ciclo
- Reset della CPU
- Aggiornamento del firmware

Programmazione di base:

- Linguaggi di programmazione e realizzazione del programma utente
- Programmazione di base in TIA Portal

Argomenti del Corso di Automazione Base:

Concetti di programmazione:

	<ul style="list-style-type: none"> • Programma utente, scansione e priorità • Logica positiva e logica negativa <p>Programmazione di base:</p> <ul style="list-style-type: none"> • TIA Portal, gestione delle variabili • TIA Portal, istruzioni di base e programmazione <p>TIA Portal, temporizzatori e contatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione dei temporizzatori • Programmazione dei contatori <p>TIA Portal, HMI e operazioni di confronto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione degli HMI • Operazioni di confronto <p>TIA Portal, programmazione strutturata Blocchi FC e FB:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nozioni teoriche sui Blocchi FB FC, e istanze • Esempi applicativi dei Blocchi FB e FC <p>TIA Portal, periferiche decentrate ET 200:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nozioni teoriche sulle periferiche decentrate <p>TIA Portal, Schemi Funzionali Sequenziali SFC e Tecnica Batch:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nozioni teoriche sui diagrammi SFC e sulla Tecnica Batch <p>Attività di Laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo dei computer con software dedicati per simulazione e trasmissione programmi ai PLC, utilizzo dei materiali e dispositivi di automazione dei laboratori scolastici. <p>DAL CONCEPT ALLA COLLEZIONE: CREAZIONE E SVILUPPO DI UN BRAND DI MODA</p> <p>Descrizione: Il progetto esplorerà tutti i passaggi necessari per ideare, sviluppare e lanciare un brand di moda. Gli studenti seguiranno un percorso pratico e teorico che li guiderà dalla creazione di un concept creativo fino alla promozione e distribuzione della collezione. Ogni lezione coprirà aspetti chiave del processo, stimolando la creatività e fornendo strumenti pratici di comprensione del settore.</p> <p>Introduzione alla Creazione di un Brand e Identità di Marchio</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornire una panoramica di come nasce un brand e spiegare l'importanza dell'identità di marchio. <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Differenza tra brand e prodotto. • Creazione del Naming: strategie per trovare il nome giusto • Identità visiva e tono di voce del brand. • Esempi di marchi di moda e il loro posizionamento. • Laboratorio di ricerca primaria del naming e delle immagini. <p>Sviluppo dell'Idea Creativa e Concept della Collezione</p> <p>Obiettivi:</p>
--	---

- Guidare gli studenti a ideare un tema o concept unico per una collezione.

Contenuti:

- Come nasce l'ispirazione: ricerca, moodboard, e tendenze.
- Definizione del target di mercato.
- Presentazione di casi studio e discussione di diverse tipologie di collezioni (Prêt-à-Porter, Haute Couture, ecc.).
- Laboratorio di ricerca secondaria del naming e delle immagini.

Progettazione e Sviluppo della Collezione

Obiettivi:

- Spiegare il processo di creazione della collezione, dai disegni alla produzione.

Contenuti:

- Dal bozzetto al campionario: materiali, forme e colori.
- Selezione di ipotetici fornitori e pianificazione della produzione.
- Elementi pratici di sviluppo della collezione e tempistiche (studio dei tempi di produzione e delle stagionalità)
- Laboratorio di creazione delle moodboard d'ispirazione.

Merchandising e Pianificazione delle Collezioni

Obiettivi:

- Mostrare agli studenti come pianificare e distribuire la collezione.

Contenuti:

- Analisi del target e posizionamento nei negozi.
- Selezione degli articoli per le varie stagioni e canali di distribuzione.
- Pricing e margini: come si calcola il prezzo di vendita.
- Laboratorio di analisi dei competitors

Comunicazione e Marketing del Brand

Obiettivi:

- Introdurre i principi di comunicazione e marketing nel settore moda.

Contenuti:

- Strategie di comunicazione e promozione del brand.
- Introduzione ai social media, PR, e influencer marketing.
- Esempi di campagne pubblicitarie e strategie di storytelling.
- Laboratorio di sviluppo di un oggetto di marketing rappresentativo del brand come gadget aziendali, corporate gifts o vip gifts.

Presentazione finale

Obiettivi:

- Consentire agli studenti di presentare i progetti e ricevere feedback.

Contenuti:

- Presentazione dei progetti sviluppati dagli studenti.
- Analisi e discussione del progetto con feedback mirati.
- Conclusione del percorso e riflessioni sul lavoro svolto.

Risultati:

- Fornire una conoscenza pratica e strategica sulla creazione e gestione di un brand di moda.
- Sviluppare la creatività e la capacità critica degli studenti nel processo di design e marketing.
- Preparare gli studenti a comprendere i diversi ruoli e processi all'interno del settore moda.

CORSO DI LAVORAZIONE DELL' ORO FILIGRANATO

Programmazione

L'obbiettivo del corso è far conoscere e tramandare ai giovani una tra le più antiche tradizioni della lavorazione dell'oro partendo dalla preparazione dei sottilissimi fili d'oro fino alla saldatura dei riccioli che compongono il gioiello finale

Argomenti del corso

- Storia dell'arte della lavorazione dell'oro filigranato
- Studio degli "intrecci di filo" e della struttura portante del gioiello

Progettazione della struttura

- elaborazione forma
- analisi pratica della struttura
- come si costruisce e come si sagoma
- studio dell'assemblaggio dei componenti del gioiello e degli snodi/giunture disegno/bozza del gioiello da realizzare spunti sul design, studio di fattibilità e del legame con le tendenze, come abbinare il gioiello all'occasione e all'abito.
- Realizzazione pratica della struttura portante
- Trafilatura dell'oro per preparare il filo ritorto e successiva laminatura a mano
- Curvatura e taglio dei riccioli di filigrana e relativo riempimento della struttura portante, lavoro su base piana
- Saldatura di tutti i componenti
- Rifinitura finale del lavoro realizzato, carteggiatura delle parti porose, sagomatura del gioiello e lucidatura finale.

Attività laboratoriale

- Progettazione, disegno e realizzazione della struttura esterna del gioiello
- Trafilatura ed intreccio filo ritorto
- Assemblaggio pezzi e sagomatura
- Rifinitura a mano delle sbavature e lucidatura finale

CORSO PNRR DIGITAL MARKETING (2 EDIZIONI)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Lo studente:

- comprende i concetti fondamentali relativi al digital marketing, inclusi i vantaggi, le limitazioni e la pianificazione;
- comprende le diverse possibilità di presenza sul web e come selezionare parole chiave utili all'ottimizzazione sui motori di ricerca;
- riconosce diverse piattaforme di social media ed imposta e usa quelle più comuni
- pianifica la pubblicazione di contenuti
- produce con consapevolezza contenuti di successo per i social della scuola

PROGRAMMA DELL'INTERVENTO

- Il digital in Italia nel 2024: Analisi dei dati sulla diffusione del digitale (e dei suoi strumenti) nel nostro Paese;
- Il linguaggio e le piattaforme digitali
- I social network
- Creare contenuti per vincere la guerra dell'attenzione
- Regole, strumenti e tecniche per realizzare foto e video per i social.
L'importanza del sonoro
- Il mondo META: Instagram, Facebook e Tumbir
- Tik Tok, Twitter e LinkedIn

ATTIVITA' LABORATORIALI

- Analisi di alcuni account instagram e Tik Tok
- Analisi di competitor, ricerca di nuove tendenze e ideazione di contenuti digitali per il canale Tik Tok della scuola
- Condivisione dei progetti realizzati dagli studenti e studentesse e pubblicazione dei migliori lavori sul canale Tik Tok della scuola
- Analisi dei dati e pianificazione strategia sui social
- Idee per una strategia di successo per i social della scuola

LABORATORIO TEATRALE PER RAGAZZE E RAGAZZI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (2 EDIZIONI)

L'uso dello strumento teatro comporta: conoscenza di sé e degli altri attraverso una serie di esercizi (laboratorio) che partono dal singolo soggetto per arrivare a lavorare in gruppo. Gli strumenti quali il corpo, il gesto e la voce vengono trattati dapprima separatamente e successivamente insieme per una maggiore consapevolezza.

Dopo una prima parte si procederà alla messinscena che è la restituzione del lavoro svolto durante tutto il percorso. Tutte le attività sono inclusive e adatte ad ogni tipologia di preparazione o di predisposizione.

Argomenti nel dettaglio:

- Breve storia del teatro per sottolinearne la sua importanza.
- Studio dell'importanza dello spazio scenico.
- Conoscenza di sé attraverso esercizi individuali.
- Conoscenza di sé e degli altri attraverso esercizi in coppia o in gruppo.
- Giochi teatrali collettivi.
- Cos'è la scrittura scenica e lavoro di gruppo.
- Visione di estratti di teatro per ragazzi e di musical che veicolano concetti sociali.
- Scelta dell'opera sulla quale lavorare e spunto per la messinscena.
- Scrittura dell'opera e auto attribuzione di ruoli.
- Lavoro di composizione scenografica.
- Messinscena.

CORSO INGLESE A2 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (2 EDIZIONI)

Obiettivi A2 inglese

Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che

	<p>richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>CONTENUTI GRAMMATICALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Present simple e continuous • Past simple dei verbi regolari e irregolari • To be going to • Like + gerundio o infinitivo • Avverbi di modo e frequenza • Comparativi e superlativi • But <p>CONTENUTI FUNZIONALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parlare di eventi passati • Parlare di piani futuri e intenzioni • Saper fare semplici paragoni • Esprimere likes e dislikes • Descrivere modo e frequenza <p>CONTENUTI LESSICALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentarsi • Shopping • Holidays • Scuola e lavoro • Cibo • Fine settimana e tempo libero • Avverbi e avverbial phrases di frequenza: sometimes, often, never, every day, once a week • Espressioni per esprimere il passato: yesterday, last night
<p>MATERIALI Materiali didattici e strumenti proposti in coerenza con gli obiettivi del progetto di formazione cui la candidatura si riferisce</p>	<ul style="list-style-type: none"> • NOLEGGIO APPARECCHIATURE INFORMATICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL CORSO • MATERIALE INFORMATICO PLC SIMATIC S7-120 • CARTA PER FOTOCOPIE / CONSUMABILI PER STAMPANTI • LICENZE SOFTWARE SIMATEC E PLCSIM • NOLEGGIO ARREDI PER ALLESTIMENTO AULE PER REALIZZAZIONE CORSI

Il TEAM per la riduzione dei divari e contrasto alla dispersione:

Prof.ssa Marta Albertucci 

Prof.ssa Giovanna Guerra 



IL RUP DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. ssa Antonella Accili

Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD
E nome ad esso connesso